

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
10	Corriere dell'Umbria	28/07/2015	<i>I SINDACATI CONVOCANO LA PRESIDENTE MARINI SUL PIANO REGIONALE</i>	2
2/3	La Citta' (Salerno)	28/07/2015	<i>PER FORZA ITALIA E' QUESTIONE DI NOME LA CISAL BACCHETTA</i>	4
10	La Gazzetta del Mezzogiorno	28/07/2015	<i>SUD EST, FIORILLO RIMANE I DEBITI (240 MILIONI) PURE (M.s.)</i>	5
6	La Nazione - Ed. Perugia/Citta' di Castello/Foligno/Terni	28/07/2015	<i>"RIUNIRE SUBITO IL TAVOLO"</i>	7
19	L'Arena	28/07/2015	<i>"ADDIO FILARMONICO, QUAL E' IL NOSTRO FUTURO?"</i>	8
26	Leggo - Ed. Roma	28/07/2015	<i>TRASPORTI & MOBILITA'</i>	9
19	Il Sannio	27/07/2015	<i>SCIOPERO TRASPORTI, LE SIGLE SINDACALI: "RISULTATO POSITIVO. MA SERVE MAGGIORE COINVOLGIMENTO"</i>	10
Rubrica Cisal: web				
	Adnkronos.com/IGN	28/07/2015	<i>RIORDINO PROVINCE; SIGLATO PROTOCOLLO ISTITUZIONI-SINDACATI: BARTOLINI, "PRIMA TAPPA DI UN PERCORSO"</i>	11
	IlCentro.Gelocal.It	28/07/2015	<i>«ATENEO, ORA IL PIANO B»</i>	12
	Quotidianodellumbria.it	28/07/2015	<i>ASSORBIMENTO PERSONALE E FONDI DALLE PROVINCE ALLA REGIONE</i>	13
	Umbrialeft.it	28/07/2015	<i>RIORDINO PROVINCE: ISTITUZIONI E SINDACATI FIRMANO IL PROTOCOLLO D'INTESA</i>	14
	Agiellenews.it	27/07/2015	<i>(AGIELLE) - SCIOPERI: ECCO IL CALENDARIO</i>	15
	Borsaitaliana.it	27/07/2015	<i>TRASPORTI: CALENDARIO SCIOPERI PROCLAMATI</i>	16
	Corrieredellumbria.it	27/07/2015	<i>RIORDINO PROVINCE, INTESA TRA ISTITUZIONI E SINDACATI: OBIETTIVO "ZERO ESUBERI"</i>	17
	Dentrosalerno.it	27/07/2015	<i>SALERNO: CISL SU AEROPORTO "PER COSA SPESI MIGLIAIA DI EURO?"</i>	19
	Giornaledellumbria.it	27/07/2015	<i>PROVINCE, ACCORDO PER IL TRASFERIMENTO DEI LAVORATORI</i>	21
	Perugiatoday.it	27/07/2015	<i>TRENI E BUS CON TROPPE INCOGNITE E TROPPI DISSERVIZI: "ECCO TUTTI I NODI DA CHIARIRE"</i>	22
	PrimaDaNoi.it	27/07/2015	<i>«COMPROMESSA IMMAGINE DELLA D'ANNUNZIO, RETTORE SI DIMETTA». CHIESTO INTERVENTO DEL MINISTRO</i>	23
	Rassegna.it	27/07/2015	<i>UMBRIA: SINDACATI A REGIONE, CONFRONTO SU TRASPORTI NON PIU' RINVIABILE</i>	25
	Salernonotizie.it	27/07/2015	<i>AEROPORTO, CISAL: «PER COSA ABBIAMO SPESO CENTINAIA DI MIGLIAIA DI EURO?»</i>	26
	Terninrete.it	27/07/2015	<i>RIFORMA PROVINCE: INTESA SUL RIASSORBIMENTO DEL PERSONALE</i>	28
	TRCGiornale.it	27/07/2015	<i>CISAL FEDERENERGIA: "LA CENTRALE DI MONTALTO NON PUO' CHIUDERE"</i>	30
	TrgMedia.it	27/07/2015	<i>RIORDINO PROVINCE, ZERO ESUBERI: FIRMATO ACCORDO CON LA REGIONE UMBRIA</i>	31
	tuttoggi.info	27/07/2015	<i>RIORDINO PROVINCE, ZERO ESUBERI 6 MILIONI PER 180 UNITA'</i>	32
	Umbriajournal.com	27/07/2015	<i>RIORDINO PROVINCE UMBRE, SIGLATO PROTOCOLLO</i>	34
	Umbrialeft.it	27/07/2015	<i>TRASPORTO PUBBLICO LOCALE/ SINDACATI CHIEDONO CONFRONTO URGENTE ALLA REGIONE</i>	36



TRASPORTI *Le segreterie umbre chiedono la convocazione urgente di un tavolo di confronto*

I SINDACATI CONVOCANO LA PRESIDENTE MARINI SUL PIANO REGIONALE

► PERUGIA

C'è bisogno di mettersi attorno a un tavolo e confrontarsi in maniera efficace sulle questioni ancora aperte, e sono tante, del trasporto pubblico regionale. Va letta in questo senso la presa di posizione delle segreterie regionali dell'Umbria di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, **Faisa-Cisal** e Fna-Ugl, che a distanza di qualche settimana dall'avvio della nuova legislatura regionale, ritengono non più rinviabile l'avvio di un serrato confronto sulle diverse problematiche riguardanti sia il trasporto pubblico locale regionale, compreso il trasporto ferroviario, sia le vicende societarie di Umbria Tpl e Mobilità spa.

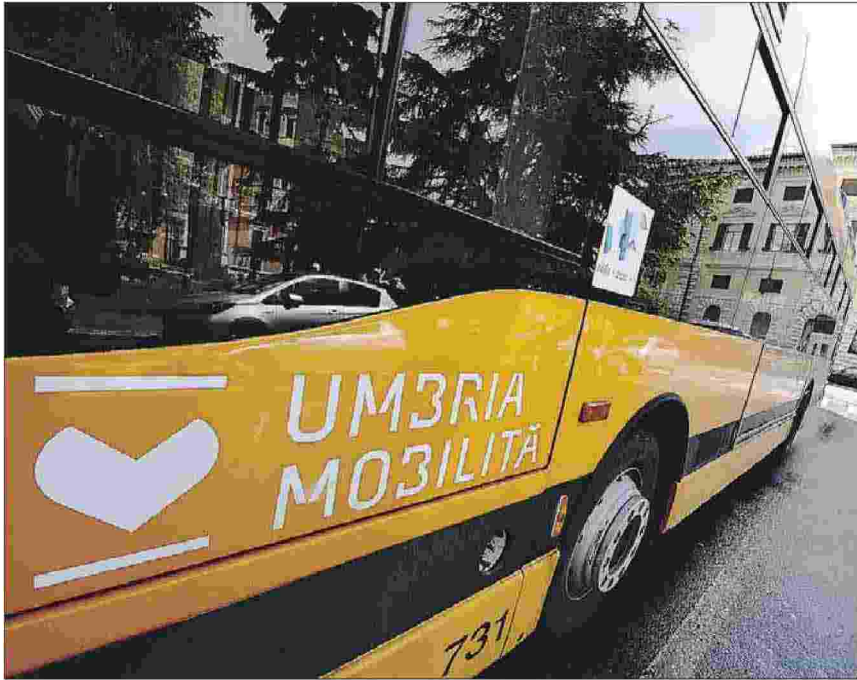
A questo proposito, con una nota inviata nella giornata di ieri alla presidente della giunta regionale Marini e all'assessore competente Chianella, le organizzazioni sindacali hanno chiesto, nuovamente, la convocazione urgente di un tavolo di confronto. Chiaro e argomentato l'ordine

del giorno che i sindacati di categoria hanno proposto all'esecutivo regionale. Argomenti molto "caldi", che prendono in considerazione un ventaglio assai largo di problematiche emerse negli ultimi mesi e ancora in alcuni casi irrisolte. E' la prova provata di quanto continui a essere centrale la questione del trasporto pubblico, che in una regione con un territorio tutt'altro che omogeneo si pone in maniera estremamente centrale.

Le questioni poste dalle segreterie regionali dell'Umbria di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, **Faisa-Cisal** e Fna-Ugl partono dai tempi di approvazione del nuovo piano regionale dei trasporti e continuano con: tempi e modalità di predisposizione del/i bando/i di gara per i servizi di trasporto pubblico locale regionale, situazione del nuovo contratto di servizio con Trenitalia, tempi e modalità di realizzazione della Agenzia regionale dei trasporti, situazione finanziaria e ipotesi

di nuova governance di Umbria Tpl e Mobilità spa, situazione della infrastruttura ferroviaria regionale e prospettive di rilancio, piano di investimenti in nuovo materiale rotabile ferroviario che coinvolga Umbria mobilità esercizio srl/Busitalia, situazione delle risorse finanziarie per la manutenzione delle rotte lacustri e delle sponde del Lago Trasimeno.

"Le organizzazioni sindacali - si legge nel comunicato diffuso nella mattinata di ieri - ritengono opportuno che detto confronto veda coinvolte, di volta in volta e per quanto di loro competenza, anche le aziende Umbria Tpl e Mobilità spa e Umbria Mobilità esercizio srl/Busitalia, nonché gli enti locali eventualmente coinvolti". Hanno voglia e motivazioni per prendere il problema di petto, le organizzazioni dei lavoratori, anche perché la definizione di tutte le questioni ancora aperte diventa funzionale al varo del piano regionale dei trasporti. ◀



AEROPORTO

Per Forza Italia è questione di nome La **Cisal** bacchetta

SALERNO

Se il coordinatore cittadino di Forza Italia, Raffaele Adinolfi difende il *nomen omen* dell'aeroporto salernitano, Giovanni Giudice della **Cisal** terziario pensa che sia più importante portare a compimento l'opera. Due giorni dopo l'assemblea del Consorzio nella quale si è discusso di ricapitalizzazione della società e del nuovo nome da dare allo scalo - in pratica si è cancellato il nome della città capoluogo -, Forza Italia più che preoccuparsi dei contenuti si preoccupa dell'aspetto. Così in una nota, il coordinatore cittadino pone la questione. «Non si scherza con i nomi e con le identità emotive che generano - scrive Adinolfi - Provate ad immaginare se cambiassero nome all'università e la chiamassero Università degli Studi della valle dell'Irno o qualche diavoleria simile, sarebbe un'offesa alla storia della città alla scuola medica salernitana, romperebbe un legame culturale ed identitario con la città che invece è indissolubile». Vale però la pena di chiedersi se tra i salernitani e l'aeroporto di Pontecagnano ci sia o meno questo rapporto di identità, visto che da anni si parla di un decollo che non è mai avvenuto in maniera compiuta e che oggi è legato a doppia mandata ai 40 milioni di euro - anche questi annunciati da tempo - che permetteranno di apportare le modifiche tecniche e strutturali, tra cui l'allungamento della pista. Ma se sullo scalo salernitano Forza Italia ne fa una questione di "nome", a parlare di sostanza è la **Cisal** che in una nota spiega: «Quanto sta accadendo sull'aeroporto Costa d'Amalfi e Cilento - oramai i cambi di nome sono superiori ai voli della struttura - ci preoccupa sia dal punto di vista sindacale sia per quanto

riguarda le ricadute negative sul territorio» afferma Giovanni Giudice, segretario regionale della **Cisal**. Per il sindacalista le «diatribe basate su localismi che portano a continue modifiche del nome» creano «confusione e danneggiare la struttura aeroportuale». E si chiede: «Cosa significa che adesso la Regione Campania si tira indietro? Entra la Basilicata e noi usciamo dalla porta di servizio? I privati non si sa quando potranno mai subentrare per portare a pieno sviluppo l'infrastruttura creando quei posti di lavoro da troppo tempo aspettati?». Insomma «questa è una vera e propria presa in giro! Una figura pessima della pubblica amministrazione che non riesce neanche ad intervenire attivamente per l'allungamento di una pista». Insomma Giudice si dice «stanco di leggere dichiarazioni contrastanti e dei nulla di fatto. Come **Cisal** Terziario sollecitiamo il presidente De Luca e il delegato all'infrastruttura aeroportuale per conto della Regione, il consigliere Luca Cascone, affinché si prendano le redini della situazione e si agisca con tutta l'energia e il peso dell'istituzione rappresentata per portare a termine l'opera e darla in mano ai privati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Raffaele Adinolfi



LA CRISI

VIA LIBERA DEL MINISTRO DELRIO

4.800 GIORNI DI PERMESSO

Il contenuto degli accordi firmati nel 2006. L'ex delegato Cgil nominato dirigente a 160mila euro l'anno

Sud Est, Fiorillo rimane I debiti (240 milioni) pure

Approvato il bilancio: 1 milione l'anno per pagare i sindacalisti

● **BARI.** Dopo tre rinvii dovuti alla necessità di approfondimenti tecnici, il ministero delle Infrastrutture ha approvato il bilancio 2014 delle Ferrovie Sud-Est. La società, che gestisce la più importante rete concessa d'Italia, ha chiuso i conti in sostanziale pareggio (poco più di 7mila euro di utile) e debiti per 242 milioni di euro. A guidarla, per almeno altri 12 mesi, resta Luigi Fiorillo, l'avvocato tarantino coinvolto in due indagini (a Bari e Firenze) il cui mandato scadrà con l'approvazione del prossimo bilancio.

Nonostante gli annunci di rinnovamento lanciati all'indomani dell'inchiesta di Firenze sulle Grandi opere, quella che è costata la poltrona al ministro Maurizio Lupi, il successore Graziano Delrio ha dunque inteso confermare la fiducia a Fiorillo. La procura di Firenze contesta al manager tarantino la turbativa d'asta per due contratti affidati alla società romana ritenuta centrale nell'inchiesta «Sistema». Fiorillo è anche indagato a Bari per truffa ai danni dello Stato ed evasione fiscale in relazione

all'acquisto dalla Polonia di nuovi treni e carrozze di seconda mano. Ferma restando la presunzione di innocenza (il manager ha recentemente ottenuto un parziale dissequestro di beni da parte della Corte dei Conti), all'indomani degli arresti di Firenze proprio fonti ministeriali avevano fatto sapere che in sede di approvazione del bilancio sarebbero state chieste le dimissioni di Fiorillo. Hanno evidentemente cambiato opinione.

Dalla Regione, che delle Sud-Est è il principale «cliente», traspare però preoccupazione per la situazione aziendale: i 1.400 dipendenti si reggono infatti grazie al contratto di servizio che ogni anno garantisce treni e bus, e i debiti reali potrebbero essere doppi rispetto a quelli esposti nei conti. E del resto, con una spesa di 77 milioni l'anno per gli stipendi, il personale è di gran lunga la principale voce di bilancio.

Una voce su cui le Sud-Est sono piuttosto munifiche, almeno a giudicare dagli accordi che riguardano le rappresentanze sindacali. Dal lontano 2006, infatti, le Sud-Est garantiscono a Cgil, Cisl, Uil e **Cisal** 1.125 giornate di permessi sindacali l'una, che scendono a 306

giornate l'anno per l'Ugl. Significa, in altre parole, che l'azienda riconosce ai rappresentanti sindacali l'equivalente di 4.800 giornate di lavoro, che vengono coperte (in orario normale o a straordinario) da altri lavoratori: ipotizzando (per difetto) un costo medio di 200 euro a giornata, significa 960mila euro l'anno riconosciuti ai sindacati in una azienda che continua a produrre debiti e non ha più i soldi per garantire l'esercizio dei treni.

Forse è questo il motivo per il quale negli ultimi anni, nonostante una crisi ormai conclamata, sono state poche le voci critiche arrivate dalle rappresentanze dei lavoratori. Anche perché, sarà un caso, tutti i firmatari dell'accordo sui permessi del 2006 hanno fatto carriera nelle rispettive organizzazioni: Pietro Venneri è diventato segretario nazionale della **Cisal** Trasporti, Filippo Iacobazzi è segretario regionale della Filt Cisl. L'allora segretario della Cgil, Riccardo Zotti, ha invece dimesso la tuta per indossare la cravatta, visto che è diventato dirigente della qualità delle Sud-Est, con uno stipendio di circa 160mila euro lordi l'anno. *[m.s.]*



NELLA BUFERA
Le Ferrovie Sud-Est gestiscono 474 km di linea, in particolare nel salento del Sud



IL MANAGER INDAGATO

L'avvocato tarantino è accusato di turbativa d'asta a Firenze e di truffa allo Stato a Bari



TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | SINDACATI

«Riunire subito il Tavolo»

- PERUGIA -
TRASPORTO pubblico: fanno pressing su Palazzo Cesaroni le segreterie regionali dell'Umbria di Filt-Cgil, Filt-Cisl, Uilt-Uil, [redacted] e Fna-Ugl. «Non è più rinviabile - dicono - l'avvio di un serrato confronto sulle diverse problematiche riguardanti sia il trasporto pubblico locale regionale, compreso il trasporto ferroviario, sia le vicende societarie di Umbria Tpl e Mobilità Spa».

A TALE PROPOSITO, con una nota inviata alla presidente della Giunta regionale Catiuscia Marini e all'assessore Giuseppe Chianella, i sindacati hanno chiesto, nuovamente, la convocazione ur-

gente di un tavolo di confronto sulle seguenti problematiche: tempi di approvazione del nuovo Piano regionale dei trasporti, tempi e modalità di predisposizione del bando di gara per i servizi di Tplr, situazione del nuovo contratto di servizio con Trenitalia, tempi e modalità di realizzazione della Agenzia regionale dei trasporti. Sul piatto, anche la situazione finanziaria e ipotesi di nuova governance di Umbria Tpl e Mobilità Spa. I sindacati vogliono vederci chiaro anche sulla infrastruttura ferroviaria regionale e sapere se ci sono prospettive di rilancio. Al vaglio il piano di investimenti in nuovo materiale rotabile ferroviario.



Codice abbonamento: 125183











































